

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

PRESIDENZA E INTERNO (1^a)

MERCOLEDÌ 11 MARZO 1959. — *Presidenza del Presidente BARACCO.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Amatucci e per l'interno Bisori.

In sede referente, viene rinviato, su richiesta del relatore, l'esame del disegno di legge: « Fermo per misure di sicurezza pubblica e moralità pubblica » (181), per consentire al relatore stesso un ulteriore studio del provvedimento.

In sede deliberante, la Commissione discute il disegno di legge: « Integrazioni all'articolo 2 della legge 17 aprile 1957, n. 270, contenente norme in favore del personale statale in servizio al 23 marzo 1939 » (313). Riferisce il senatore Zampieri, che propone l'approvazione del disegno di legge. I senatori Zotta e Busoni si dichiarano favorevoli ad un rinvio, per consentire un più approfondito studio della questione. Il Sottosegretario Amatucci insiste per l'approvazione del disegno di legge; tuttavia non si oppone ad un breve rinvio della discussione ed in tal senso la Commissione delibera.

Indi la Commissione, su relazione del senatore Lepore e dopo interventi del senatore Zampieri e del Sottosegretario Amatucci, approva con lievi modifiche il disegno di legge: « Estensione a talune categorie di personale del Municipio di Mogadiscio delle norme del decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 1954, n. 1451, sull'esodo volontario e la sistemazione del personale

degli enti dipendenti dai cessati Governi dei territori già di sovranità italiani in Africa » (257).

Successivamente è iniziata la discussione sul disegno di legge: « Concessione di un contributo statale al comune di Gorizia per la spesa relativa al rifornimento idrico del comune medesimo » (323), già approvato dalla Camera dei deputati. Il Presidente riferisce favorevolmente sul disegno di legge stesso, col quale si intende compensare il maggior onere derivante al comune di Gorizia, in seguito all'applicazione delle clausole territoriali del Trattato di pace, per il rifornimento idrico. Per il Trattato di pace, infatti, le sorgenti e gli impianti mediante i quali si provvedeva e si provvede tuttora, in base ad apposito Accordo, a detto rifornimento, sono rimasti in territorio jugoslavo, con conseguente sensibile incremento del prezzo dell'acqua. Il Presidente, relatore, dà poi lettura del parere della Commissione finanze e tesoro, in cui si esprime una riserva sulla formulazione della norma concernente la copertura finanziaria, senza tuttavia contestare la sussistenza della copertura stessa. Il relatore, considerato che il disegno di legge è stato già approvato dalla Camera dei deputati, che trattasi di provvedimento urgente e che il rilievo della 5^a Commissione, benchè giustificato, non è preclusivo, propone di approvare il disegno di legge senza emendamenti. I senatori Busoni e Zotta si dichiarano d'accordo, dopo di che il disegno di legge è approvato con votazione dalla quale si astiene il senatore Oliva.

La Commissione discute quindi il disegno di legge: « Modifica dell'ultimo comma dell'articolo 4 della legge 13 aprile 1953, n. 340, sugli Archivi di Stato » (368). Riferisce il relatore Zampieri, che propone la approvazione del provvedimento, col quale si conferisce ad apposita Commissione, di cui viene stabilita la composizione, il giudizio nei concorsi per le promozioni a soprintendente di 2ª classe ed a direttore capo di 2ª classe negli Archivi di Stato. Dopo un breve intervento del senatore Donati, al quale risponde il senatore Zampieri, il disegno di legge è approvato.

È rinviata ad altra seduta la discussione del disegno di legge: « Modifiche alla legge 27 novembre 1939, n. 1780, istitutiva dell'Ente nazionale per le tre Venezie » (178), avendone il Governo fatto richiesta per poter esaminare alcuni emendamenti che sono stati presentati, richiesta alla quale si è associato il relatore Schiavone.

Viene anche rinviato, su richiesta del senatore Lepore, per consentire la presentazione di alcuni emendamenti, il seguito della discussione del disegno di legge: « Disposizioni transitorie concernenti talune categorie del personale del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza » (159).

ESTERI (3ª)

MERCOLEDÌ 11 MARZO 1959. — *Presidenza del Presidente PICCIONI.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per gli affari esteri Folchi e De Martino.

In sede referente, la Commissione approva, senza discussione:

1) la relazione del senatore Fenoaltea sul disegno di legge: « Ratifica ed esecuzione dei seguenti Accordi internazionali: a) Accordo di Madrid del 14 aprile 1891 concernente la registrazione internazionale dei marchi di fabbrica o di commercio, riveduto a Bruxelles il 14 dicembre 1900, a Washington il 2 giugno 1911, all'Aja il 6 novembre 1925, a Londra il 2 giugno 1934 ed a Nizza il 5 giugno 1957; b) Accordo di Nizza del 15 giugno 1957 concernente la classificazione inter-

nazionale dei prodotti e dei servizi ai quali si applicano i marchi di fabbrica o di commercio » (259);

2) la relazione del senatore Greco sul disegno di legge: « Ratifica ed esecuzione della Convenzione doganale relativa ai pezzi di ricambio utilizzati per la riparazione dei vagoni EUROP, firmata a Ginevra il 15 gennaio 1958 » (239);

3) la relazione del senatore Ferretti sul disegno di legge: « Ratifica ed esecuzione del Protocollo tra l'Italia ed il Marocco concernente la clausola della nazione più favorita in materia doganale, concluso in Rabat il 23 luglio 1957 » (242).

Le relazioni sopra menzionate concludono in senso favorevole all'approvazione dei rispettivi disegni di legge.

Parimenti senza discussione, dopo avere ascoltato un'esposizione del senatore Jannuzzi, la Commissione conferisce allo stesso senatore il mandato di fiducia per la presentazione delle relazioni sui disegni di legge: « Ratifica ed esecuzione del Protocollo Addizionale n. 8 che apporta emendamenti all'Accordo per l'istituzione di una Unione europea di pagamenti del 19 settembre 1950, firmato a Parigi il 29 giugno 1956 » (236) e: « Ratifica ed esecuzione del Protocollo Addizionale n. 9 che apporta emendamenti all'Accordo per l'istituzione di una Unione europea di pagamenti del 19 settembre 1950, firmato a Parigi il 28 giugno 1957 » (237).

Il senatore Bosco illustra quindi succintamente i seguenti disegni di legge: « Approvazione ed esecuzione degli Accordi tra l'Italia e gli Stati Uniti d'America in materia di eccedenze agricole, conclusi in Roma il 7 gennaio, 30 gennaio, 28 gennaio, 1º febbraio, 26 marzo e 2 aprile 1957 » (256); « Approvazione ed esecuzione degli Scambi di Note tra l'Italia e gli Stati Uniti d'America relativi all'assegnazione di eccedenze agricole alla Somalia, effettuati in Roma il 24 giugno, il 4-26 ottobre 1957 ed il 18-28 marzo 1958 » (351); e: « Approvazione ed esecuzione degli Accordi tra l'Italia e gli Stati Uniti d'America in materia di eccedenze agricole, conclusi in Roma il 31 gennaio ed il 7 marzo 1958 » (353).

Il relatore si pronuncia in senso favorevole ai tre progetti di legge, pur osservando che gli Accordi di cui si propone la ratifica col disegno di legge n. 256, contengono un programma di politica economica (in particolare, là dove prevedono l'impegno, per il Governo italiano, di devolvere una parte del controvalore delle eccedenze agricole alla concessione di crediti industriali per il Mezzogiorno) e che su questo programma il Parlamento arriva ad esprimere il proprio giudizio solo in sede di ratifica *a posteriori*: nè sarebbe stato possibile altrimenti, trattandosi di Accordi internazionali. Sarebbe tuttavia auspicabile trovare un metodo che consenta l'esame anticipato, da parte delle Commissioni parlamentari, intorno a quelle norme, contenute negli Accordi internazionali, che abbiano riflessi rilevanti sulla politica interna ed economica del Paese.

Il senatore Jannuzzi, nella sua qualità di Presidente della Giunta per il Mezzogiorno, raccomanda che, per l'avvenire, anche i disegni di legge di ratifica di Trattati internazionali, che abbiano — come quello in questione — riflessi sulla politica nei confronti del Mezzogiorno, siano sottoposti al parere della Giunta suddetta.

La Commissione conferisce quindi al senatore Bosco il mandato di fiducia per la presentazione al Senato delle relazioni sui tre disegni di legge.

Viene esaminato inoltre il disegno di legge: « Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea di estradizione, firmata a Parigi il 13 dicembre 1957 » (238) sul quale riferisce favorevolmente il senatore Cerulli Irelli.

Alla discussione prendono parte i senatori Jannuzzi, Ottavio Pastore e Lussu. Il senatore Pastore giudica inopportune quelle norme della Convenzione che prevedono il deposito degli strumenti di ratifica ed anche delle notificazioni di denuncia presso il Segretario generale del Consiglio d'Europa. Dal canto suo il senatore Lussu si riserva di esprimere il proprio punto di vista sulla Convenzione allorchè il disegno di legge sarà discusso in Assemblea. Quindi, il senatore Cerulli Irelli viene autorizzato a presentare la relazione al Senato.

Successivamente la Commissione esamina il disegno di legge: « Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea di stabilimento, con annesso Protocollo, firmata a Parigi il 13 dicembre 1955 » (352). Il senatore Messeri, nella sua relazione, propone l'approvazione del progetto di legge, pur riscontrando nelle clausole della Convenzione alcune remore ed impacci sulla via del riconoscimento al cittadino straniero della pienezza dei diritti negli ordinamenti degli Stati contraenti. Appunto in vista di queste limitazioni, da cui emerge il tenace attaccamento degli Stati contraenti ai propri ordinamenti, il relatore suggerisce l'opportunità che, ai sensi dell'articolo 26 della Convenzione, il Governo italiano formuli, all'atto del deposito dello strumento di ratifica, tutte le riserve possibili e consigliabili per quanto attiene alla tutela dei lavoratori italiani nel territorio degli altri Stati contraenti: riserve che, a giudizio del relatore, non infirmeranno lo spirito europeistico che ha promosso la Convenzione, ma anzi lo confermeranno, dando maggiore vigoria ai principi cui lo strumento stesso si ispira.

Prendono successivamente la parola i senatori Pastore e Ferretti e il Sottosegretario di Stato Folchi.

Il senatore Pastore condivide le riserve del relatore, affermando che nessuna Convenzione internazionale tutela sufficientemente la libertà sindacale e il diritto di sciopero degli emigranti italiani. L'oratore propone che il Senato inviti formalmente il Governo a precisare, all'atto della ratifica della Convenzione, che la dizione « ordine pubblico » in essa contenuta non deve in alcun modo essere intesa in senso contrastante con la libertà sindacale e col diritto di sciopero.

Al termine della discussione, la relazione del senatore Messeri è approvata.

In sede deliberante, la Commissione approva senza discussione, su relazione del senatore Micara, il disegno di legge: « Autorizzazione della spesa di lire 80 milioni per lavori di completamento della Casa d'Italia a Buenos Ayres » (184).

Viene infine discusso il disegno di legge: « Concessione gratuita del passaporto agli emigranti » (293), già approvato dalla Camera dei deputati. Il Presidente dà lettura della relazione scritta inviata dal senatore Santero, assente dalla seduta; e, dopo un breve intervento del Sottosegretario di Stato De Martino, il disegno di legge è approvato. Sia il relatore che il rappresentante del Governo mettono in rilievo che la disposizione contenuta nel disegno di legge era già inclusa nel provvedimento sui passaporti, che il Senato approvò nel novembre del 1957, e che decadde per la fine della legislatura, non essendo stato esaminato in tempo dalla Camera dei deputati.

FINANZE E TESORO (5^a)

MERCOLEDÌ 11 MARZO 1959. — *Presidenza del Presidente BERTONE.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per le finanze Piola e per il tesoro De Giovine.

In sede deliberante, il relatore Braccesi riferisce favorevolmente sul disegno di legge: « Modalità per la nomina del vice direttore generale dell'Amministrazione dei monopoli di Stato » (272), chiarendone la portata e gli effetti. Dopo una discussione alla quale intervengono il Presidente Bertone, i senatori Bosco, Bertoli, Bergamasco, Mott e il Sottosegretario Piola, che si dichiara favorevole all'approvazione, il disegno di legge in esame, messo ai voti, è approvato.

Successivamente il senatore Oliva riferisce sul disegno di legge: « Integrazioni all'articolo 15 della legge 11 aprile 1953, n. 298, in materia di assunzione del privilegio speciale su impianti e macchinari da parte dell'Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale (I.SV.E.I.MER.), dell'Istituto regionale per il finanziamento alle medie e piccole imprese in Sicilia (I.R.F.I.S.) e del Credito industriale sardo (C.I.S.) » (201). Pur esprimendo alcuni dubbi sulla dizione del provvedimento in esame, il relatore si dichiara favorevole alla sua approvazione. I senatori Bosco e Bertoli propongono di rinviare la discussione per chiedere il parere

della Giunta per il Mezzogiorno e quello degli organi tecnici competenti; i senatori Parri e Ruggeri propongono che l'articolo unico in discussione venga approvato non come aggiunta all'articolo 15 della legge 11 aprile 1953, n. 298, ma come provvedimento autonomo; infine il Sottosegretario di Stato De Giovine, si dichiara favorevole all'approvazione del disegno di legge in discussione.

Alla discussione intervengono anche i senatori Cenini, Pesenti, Bergamasco e il Presidente Bertone, il quale, riconoscendo fondati i dubbi di interpretazione che può sollevare l'attuale dizione del provvedimento in esame, propone di rinviarne la discussione per mettere in grado la Commissione di procurarsi maggiori elementi di giudizio. La Commissione approva la proposta del Presidente Bertone e rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

Sul disegno di legge: « Norme integrative della legge 2 gennaio 1958, n. 3, sulla liquidazione dell'azienda rilievo alienazione residuati » (372), già approvato dalla Camera dei deputati, riferisce pure il senatore Oliva. Dopo una discussione alla quale intervengono il Presidente Bertone, il Sottosegretario De Giovine e i senatori Bosco e Parri, la Commissione approva il disegno di legge unitamente ad un ordine del giorno in cui si fanno voti che le Amministrazioni interessate alle gestioni di cui all'articolo 1 del disegno di legge in esame effettuino i controlli loro affidati dalla legge stessa con la maggior cura possibile, tenendo presenti le norme della legge e del regolamento di contabilità generale dello Stato e dando notizie al Presidente della Commissione finanze e tesoro dei risultati conclusivi.

Viene poi messo in discussione il disegno di legge: « Interpretazione autentica della legge 3 maggio 1955, n. 388, sul trattamento di quiescenza di talune categorie di ufficiali del Corpo della guardia di finanza » (281), sul quale riferisce favorevolmente il senatore Ponti. Dopo interventi del Sottosegretario Piola e del senatore Bertoli, il disegno di legge, messo ai voti, viene approvato.

Si discute infine il disegno di legge d'iniziativa del deputato Vedovato: « Equiparazione dell' " Istituto Vittorio Veneto per or-

fani di guerra" di Firenze alle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, ai fini del trattamento di quiescenza » (322), già approvato dalla Camera dei deputati, sul quale riferisce favorevolmente il senatore Ponti. Dopo interventi del Sottosegretario De Giovine, che propone una modificazione del testo in discussione, e dei senatori Bosco e Bertoli, la Commissione, accogliendo la proposta del Presidente Bertone, rinvia il seguito della discussione ad altra seduta per un più approfondito esame del provvedimento.

LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI, POSTE E MARINA MERCANTILE (7^a)

MERCOLEDÌ 11 MARZO 1959. — *Presidenza del Presidente CORBELLINI.*

Intervengono il Ministro dei lavori pubblici Togni ed i Sottosegretari di Stato per le finanze Piola, per i lavori pubblici Spasari, per i trasporti Famelli, per le poste e le telecomunicazioni Romano Antonio e per la marina mercantile Turnaturi.

In sede deliberante, sul disegno di legge d'iniziativa dei deputati Amendola Pietro, Colitto ed altri: « Proroga del termine per l'entrata in vigore delle norme concernenti la disciplina della circolazione stradale » (425), già approvato dalla Camera dei deputati, riferisce favorevolmente il Presidente, sottolineando l'opportunità di una sollecita approvazione del provvedimento. Dopo interventi dei senatori Sacchetti, Bardellini e Gaiani, del Sottosegretario Spasari e del Ministro Togni, il senatore Buizza dichiara che voterà contro l'approvazione del disegno di legge in discussione ritenendo, come già in precedenza ha avuto occasione di far presente, che l'entrata in vigore del nuovo Codice della strada non debba essere ulteriormente ritardata. La Commissione approva quindi, senza modificazioni, il provvedimento.

Successivamente si riprende la discussione del disegno di legge: « Costruzione da parte dell'Istituto nazionale per le case degli impiegato dello Stato (I.N.C.I.S.) di al-

loggi da assegnare in locazione semplice al personale dell'Amministrazione della pubblica sicurezza e dell'Arma dei carabinieri » (308), già approvato dalla Camera dei deputati, sul quale il relatore De Unterrichter prende la parola, illustrando i motivi che depongono a favore di una sollecita approvazione del provvedimento. Intervengono nella discussione i senatori Buizza, Crollalanza, Genco, Sacchetti e Restagno. Alle varie osservazioni formulate replica il Ministro Togni, in particolare fornendo assicurazioni in ordine alle perplessità prospettate dal senatore Sacchetti circa l'esclusione, dai benefici previsti nel provvedimento in discussione, degli appartenenti al Corpo delle guardie di finanza ed al Corpo forestale. Il Ministro Togni accetta altresì come raccomandazione una proposta del senatore Sacchetti tendente ad interessare il Governo alla soluzione del problema dell'assegnazione di alloggi ai dipendenti dello Stato in posizione di quiescenza.

La Commissione approva quindi senza modificazioni il disegno di legge.

Prende poi la parola sul disegno di legge: « Scambi occasionali e stagionali con l'estero di energia elettrica » (360) il senatore Focaccia, che riferisce favorevolmente sul provvedimento. Dopo breve dibattito, nel corso del quale il Ministro Togni accetta come raccomandazione una proposta del relatore tendente a chiarire alcune disposizioni di carattere valutario, concernenti gli scambi di energia elettrica di cui al disegno di legge in discussione, il provvedimento è approvato.

Sono altresì approvati i disegni di legge: « Modifica all'articolo 17 della legge 9 agosto 1954, n. 640 » (337), già approvato dalla Camera dei deputati, dopo favorevole relazione del senatore De Unterrichter, e il disegno di legge: « Norme per la pubblicità sui fabbricati, manufatti, impianti e materiale rotabile di pertinenza delle Ferrovie dello Stato » (339) già approvato dalla Camera dei deputati, dopo breve dibattito al quale partecipano il relatore Florena, i senatori Buizza e Restagno e il Sottosegretario Fanelli, il quale fornisce alla Commissione assicurazioni in ordine ad alcuni problemi di

natura pubblicitaria, alla soluzione dei quali il Governo è particolarmente interessato.

Ad altra seduta, su richiesta del Ministro Togni, è rinviata la discussione dei disegni di legge: « Modifiche all'articolo 45 del regio decreto-legge 22 novembre 1937, n. 2105, convertito in legge 25 aprile 1938, n. 710, relativo alle costruzioni in zone sismiche » (309), d'iniziativa dei senatori Crollanza ed altri e: « Interpretazione dell'articolo 11 lettera b) della legge 1° marzo 1952, n. 113, per l'assegnazione agli impiegati dello Stato di alloggi di cooperative edilizie a contributo statale » (397), d'iniziativa del senatore Jerivolino.

Pure ad altra seduta, in assenza del relatore Tartufoli ed al fine di approfondire l'esame del provvedimento, sul merito del quale la Commissione finanze e tesoro ha sollevato alcune obiezioni, è rinviata la discussione del disegno di legge: « Ordinamento dei servizi postali e commerciali marittimi di carattere locale del Medio e dell'Alto Adriatico » (301), già approvato dalla Camera dei deputati.

In sede referente, la Commissione inizia l'esame del disegno di legge: « Delega al Governo per l'emanazione delle norme relative alla riforma di struttura degli organi centrali e periferici dipendenti dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni » (367) sul quale il senatore Genco riferisce favorevolmente. Alle conclusioni del relatore si associa il Sottosegretario Romano Antonio. La Commissione conferisce quindi al senatore Genco mandato di fiducia per la presentazione della relazione all'Assemblea, raccomandando peraltro al relatore di tener presenti le obiezioni sollevate dalla Commissione finanze e tesoro in ordine ad alcune norme contenute nel provvedimento.

AGRICOLTURA (8ª)

MERCOLEDÌ 11 MARZO 1959. — *Presidenza del Presidente Menghi.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste Mannironi.

All'inizio della seduta la Commissione procede alle votazioni per la nomina di un

vice Presidente e di un Segretario: risultano eletti, rispettivamente, i senatori Ferrari e Bolettieri.

Il senatore Marabini espone la situazione del mercato ortofrutticolo con particolare riguardo alle notevoli giacenze per milioni di quintali di mele e di pere. Chiede l'intervento dei Ministeri interessati perchè vengano presi gli opportuni provvedimenti al fine di facilitare l'esportazione.

In sede deliberante, la Commissione rinvia ad altra seduta — su richiesta della 5ª Commissione, incaricata di esprimere il proprio parere — la discussione del disegno di legge d'iniziativa del Consiglio regionale della Sardegna: « Norme integrative alla legge 23 dicembre 1955, n. 1309, concernente provvedimenti eccezionali per gli agricoltori e pastori della Sardegna vittime della siccità, e costituzione di un fondo per concessione di prestiti e mutui » (357).

Il senatore Merlin dà quindi lettura del parere espresso dalla 5ª Commissione sul disegno di legge d'iniziativa dei senatori Marabini ed altri: « Provvedimenti per lo sviluppo delle partecipazioni agrarie emiliane » (155). Il parere è contrario per ragioni di copertura e contiene inoltre numerosi rilievi.

Il senatore Marabini afferma che la conoscenza della situazione delle partecipazioni agrarie emiliane permette di confutare le osservazioni della Commissione finanze e tesoro.

Dopo un breve dibattito al quale partecipano il Presidente e i senatori Merlin, Ristori, Marabini e Carelli, la Commissione rinvia il seguito della discussione ad altra seduta, invitando il senatore Marabini a presentare per iscritto le proprie conclusioni.

In sede referente la Commissione inizia l'esame del disegno di legge: « Classificazione ufficiale degli olii d'oliva » (279) e del disegno di legge d'iniziativa del senatore Salari: « Norme per la classificazione e vendita degli olii di oliva » (10).

Riferisce il senatore Carelli, Presidente della Sottocommissione all'uopo nominata in una precedente seduta. Rilevata l'opportunità

dell'abbinamento dei due disegni di legge, sottolinea che base della discussione è il potenziamento e la valorizzazione del settore della olivicoltura nazionale e la necessità di salvaguardare il patrimonio olivicolo di fronte alla invadenza di altri settori.

Mette in evidenza che oltre 30.000 oleifici razionali operano nel territorio italiano (per il 70 per cento nella zona meridionale) con assorbimento lavorativo pari a 70 milioni di giornate lavorative e che la produzione nazionale di oliva oscilla intorno ai 15-20 milioni di quintali, con una produzione olearia intorno ai tre milioni di quintali.

Dichiara che la Sottocommissione ha fermato la sua attenzione sulla necessità di una classificazione degli olii. Ne propone la suddivisione nelle seguenti categorie: 1) olio vergine di pressione; 2) olio di manipolazione chimica e fisica; 3) miscela di olii vergini con olii di manipolazione.

Rileva poi che il progetto di legge di iniziativa governativa a proposito della lavorazione degli olii manipolati così detti rettificati, mentre stabilisce l'uso degli alcali per la deacidificazione dell'olio lampante, ammette invece l'uso della esterificazione per l'olio di estrazione, il che significa, secondo il relatore e la Sottocommissione, accogliere un metodo oltremodo sfavorevole agli interessi del settore agricolo in genere. Pertanto la Sottocommissione propone l'uso del sistema di deacidificazione anche per l'olio di estrazione dalle sanse di oliva, sistema che intende prevenire la frode anzichè reprimerla. È opportuno infatti evitare eccessivi controlli che determinerebbero un rallentamento di tutte le operazioni tecniche necessarie alla estrazione suddetta.

Il senatore Carelli fa rilevare altresì che la Sottocommissione propone di aggiungere nella prima categoria di olii vergini l'olio extrafino vergine al fine di valorizzare alcune zone capaci di produrre olii con percentuale di acidità inferiore a 0,8.

Soffermandosi sulla terza categoria mette in particolare rilievo che la denominazione delle miscele deve limitarsi ad esprimere un concetto sintetico ad evitare inganni per i consumatori.

Tale denominazione potrebbe essere precisata nella seguente maniera: « Olio comune commestibile di prima qualità = olio vergine di pressione più olio lampante deacidificato con alcali »; « olio comune commestibile di seconda qualità = olio vergine di pressione più olio di estrazione dalle sanse di oliva deacidificato anche questo con alcali ».

Sulla base di quanto esposto sarà completato dalla Sottocommissione l'esame dei due progetti di legge.

Dopo un breve intervento del senatore Fabbri, affermando la opportunità di garantire adeguatamente il consumatore attraverso la revisione del sistema di distribuzione al consumo, prende la parola il Sottosegretario Mannironi che esprime la propria perplessità sulle modifiche proposte al disegno di legge governativo. Dichiara che il sistema proposto dal Governo favorisce la utilizzazione completa della sansa e salvaguarda gli interessi del produttore, in quanto il complesso dei controlli fiscali impedisce la possibilità di esterificazione di prodotti non genuini.

Replica il senatore Carelli rilevando che il voler mantenere in vita il sistema della esterificazione, sia pure controllandolo nel modo più accurato, lascia pur sempre delle incertezze sulla genuinità degli olii prodotti. Ribadisce che la repressione deve basarsi non soltanto sulla efficienza dei controlli fiscali, ma anche sulla istituzione di un certo metodo di lavorazione per il quale la frode si renda impossibile.

Occorre quindi non introdurre mai, nemmeno attraverso l'uso di rivelatori, l'olio di semi nel settore dell'olio di oliva.

Il seguito dell'esame del disegno di legge è quindi rinviato alla prossima seduta.

In sede consultiva il senatore Pajetta propone alla Commissione di esprimere parere favorevole sul disegno di legge d'iniziativa del senatore Solari: « Provvidenze a favore delle zone e dei Comuni della Carnia e della Valcanale colpite dall'alluvione dell'ottobre 1958 » (267). Manifesta peraltro delle perplessità riguardo alla entità dell'aiuto che dovrà essere correlativa all'entità del danno.

Il Sottosegretario Mannironi esprime l'opposizione del Governo al provvedimento in questione. La Commissione approva quindi la proposta del senatore Pajetta.

Lo stesso senatore propone infine di esprimere parere favorevole sul disegno di legge: «Stipulazione in forma pubblica amministrativa dei contratti dell'Ente nazionale per le tre Venezie inerenti alla sistemazione dei profughi giuliani» (406): la Commissione concorda con il senatore Pajetta.

INDUSTRIA (9^a)

MERCOLEDÌ 11 MARZO 1959. — *Presidenza del Presidente GAVA.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'industria ed il commercio Gatto.

In sede deliberante, la Commissione inizia la discussione congiunta dei disegni di legge: «Elevazione da lire 450.000.000 a lire 848.500.000 della spesa per rimborso alla Società carbonifera sarda delle somme anticipate ai propri dipendenti licenziati, in conto delle provvidenze previste al paragrafo 23 della Convenzione sulle disposizioni transitorie annesse al Trattato della C.E.C.A.» (254) e: «Autorizzazione della spesa di lire 600.000.000 per rimborso alla Società carbonifera sarda delle somme anticipate ai propri dipendenti licenziati in conto delle provvidenze previste dal paragrafo 23 delle disposizioni transitorie del Trattato C.E.C.A.» (374), entrambi approvati dalla Camera dei deputati, e sui quali riferisce il senatore Crespellani.

Il senatore Crespellani ricorda come il nuovo riordinamento dei piani di produzione della Società carbonifera sarda, ai fini di assicurare ad essa l'economicità della gestione di fronte alle ridotte possibilità di assorbimento del carbone sardo sul mercato nazionale, ha imposto un ulteriore ridimensionamento degli organici della predetta Società mediante accettazione di dimissioni volontarie. L'accettazione di tali dimissioni esige, però, uno sforzo finanziario per la corrispondenza ai dipendenti che lasciano la Carboni-

fera sarda delle somme ad essi anticipate in conto delle provvidenze previste al paragrafo 23 della Convenzione sulle disposizioni transitorie annesse al Trattato della C.E.C.A. Dato, quindi, l'evidente scopo sociale che i due provvedimenti si propongono il senatore Crespellani conclude raccomandandone l'approvazione.

Dopo che il senatore Montagnani ha annunciato il voto favorevole della sua parte politica e dopo interventi del Presidente e del Sottosegretario di Stato Gatto, sono approvati i due disegni di legge nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati.

Si passa, quindi, alla discussione del disegno di legge: «Istituzione nel bilancio del Ministero dell'industria e commercio di un apposito capitolo di spesa di lire cento milioni da utilizzarsi per contributi a favore di manifestazioni fieristiche di interesse nazionale» (255), già approvato dalla Camera dei deputati, di cui è relatore il senatore Battista.

Il senatore Battista ricorda come con legge 6 agosto 1954, n. 270, furono concessi contributi straordinari per il complessivo importo di lire 100 milioni, a favore di alcune manifestazioni fieristiche; dimostratisi tali contributi insufficienti, si provvide ad una seconda erogazione, per lo stesso importo, a mezzo della legge 25 aprile 1957, n. 304.

Considerata l'opportunità di venire incontro alle necessità delle manifestazioni fieristiche, non con contributi *una tantum* di dubbia efficacia, ma con un sistema organico di interventi finanziari che possa permettere agli Enti fieristici più qualificati di preparare programmi di sviluppo a lunga scadenza e di ampio respiro, la 9^a Commissione permanente del Senato, nell'approvare la legge 25 aprile 1957, invitò il Governo a prendere l'iniziativa per la presentazione di un disegno di legge per l'istituzione, nel bilancio del Ministero dell'industria e del commercio, di un apposito capitolo di spesa di lire 100 milioni da destinarsi allo scopo sopraindicato.

Poichè il provvedimento, di cui si dibatte, corrisponde ad una necessità generalmente avvertita e ad un voto espresso dalla stessa Commissione industria e commercio, il senatore Battista ne propone l'approvazione.

Intervengono, quindi, nel dibattito il Presidente, il Sottosegretario di Stato Gatto, i senatori Gelmini, Bonafini, Ronza, Pennavaria e Bussi, soffermandosi sui criteri informativi del disegno di legge oppure su alcuni suoi aspetti particolari. I senatori Gelmini e Ronza dichiarano che le loro parti politiche si asterranno dalla votazione.

Dopo un discorso in replica del senatore Battista, viene approvato il disegno di legge nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati, insieme con un ordine del giorno col quale si invita il Governo ad un severo esame circa la erogazione dei contributi relativi alle gestioni passate.

In sede consultiva, viene approvato senza discussione il parere, favorevole, redatto dal senatore Turani sul disegno di legge: « Riordinamento ed estensione dell'assistenza anti-tuberculare in regime assicurativo » (211-*Urgenza*) che si trova all'esame della 11^a Commissione.

La Commissione procede quindi alla nomina dei seguenti relatori:

il senatore Bussi sul disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero dell'industria e del commercio per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1959 al 30 giugno 1960 » (392);

il senatore Crespellani sul disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero del commercio con l'estero per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1959 al 30 giugno 1960 » (393).

Il senatore Molinari viene incaricato della redazione del parere, da darsi alla 5^a Commissione, sul disegno di legge: « Stato di previsione dell'entrata e stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1959 al 30 giugno 1960 » (387).

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

2^a Commissione permanente
(Giustizia e autorizzazioni a procedere)

Giovedì 12 marzo 1959, ore 10

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. Deputati DEGLI OCCHI ed altri. — Modificazione degli articoli 164 e 175 del Codice penale (292) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. PICCHIOTTI ed altri. — Modificazioni degli articoli 164 e 175 del Codice penale (135).

3. Modifiche alla legge sulle espropriazioni per pubblica utilità (233).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. GIANQUINTO ed altri. — Riorganizzazione dell'Ente autonomo « La Biennale di Venezia - Esposizione internazionale d'arte » (210).

2. Classificazione ufficiale degli olii di oliva (279).

3. SCOTTI ed altri. — Provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico (270).

3^a Commissione permanente
(Affari esteri)

Giovedì 12 marzo 1959, ore 10

Comunicazioni del Ministro degli affari esteri.

4ª Commissione permanente
(Difesa)

Giovedì 12 marzo 1959, ore 10

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

Norme per il conferimento della qualifica di primo capitano a talune categorie di capitani dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e del Corpo della guardia di finanza (286).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. Interpretazione autentica della legge 3 maggio 1955, n. 388, sul trattamento di quiescenza di talune categorie di ufficiali del Corpo della guardia di finanza (281).

2. Norme per l'equiparazione degli studi compiuti presso l'Accademia militare e le Scuole di applicazione dell'Esercito al biennio propedeutico di ingegneria (314).

5ª Commissione permanente
(Finanze e tesoro)

Giovedì 12 marzo 1959, ore 9,30

In sede deliberante

I. Discussione dei disegni di legge:

1. Inclusione della Banca centrale di credito popolare «Centro-banca», con sede in Milano, tra gli Istituti abilitati a compiere operazioni di credito agrario di miglioramento con il contributo statale nel pagamento degli interessi e le agevolazioni fiscali previste (197).

2. Autorizzazione alla emissione di obbligazioni da parte della Sezione di cre-

dito agrario della Cassa di risparmio delle Province lombarde (202).

3. CAPALOZZA e RUGGERI. — Retrocessione al comune di Fano della Villa San Martino e terreni annessi venduti all'ex G.I.L. (80).

4. Vendita a trattativa privata alla Società anonima immobiliare del Tigullio del compendio demaniale costituito da una zona di arenile e di scogliera sito in Rappallo, nonché delle strutture murarie di un fabbricato non ultimato, esistente sull'arenile medesimo (216).

5. Vendita a trattativa privata al comune di Pagani dell'immobile demaniale denominato ex ospedale militare baraccato sito in quella località (217).

6. Vendita a trattativa privata, al comune di Domodossola, dell'immobile patrimoniale sito in Piazza Chiossi di detta città, già adibito a carceri mandamentali (218).

7. Vendita a trattativa privata della area cortilizia dell'immobile patrimoniale «ex Bettoni» di Brescia, in favore di quel comune (219).

8. Permuta di area demaniale sita in Padova con terreni di proprietà dell'Ospedale civile di quella città (220).

9. Approvazione dell'atto 3 aprile 1958, n. 383 di repertorio, recante permuta della quota disponibile di spettanza dello Stato sulla eredità della signora Rosa Fici, vedova del principe Diego Aragona Pignatelli Cortes, con la quota indivisa spettante alla signora Anna Maria Aragona Pignatelli Cortes sul complesso immobiliare costituente la Villa sita in Napoli, alla Riviera di Chiaia n. 200 ed alla Via Santa Maria in Portico n. 1/M (252).

10. FRANZA e NENCIONI. — Modificazione dell'articolo 3 della legge 2 luglio 1952, n. 703, contenente disposizioni in materia di finanza locale (261).

11. Assegnazione all'Azienda autonoma di cura di Castrocaro, per la durata di

anni dieci, di un contributo di lire 2 milioni e 500 mila annui (324) (Approvato dalla Camera dei deputati).

12. MENGHI. — Regime tributario per le Associazioni agrarie di mutua assicurazione e loro federazioni (15).

13. SPEZZANO. — Modifica agli articoli 161 e 162 del testo unico per la finanza locale 14 settembre 1931, n. 1175, e successive modificazioni (26).

14. FIORE ed altri. — Miglioramenti ai pensionati degli Enti locali (42).

II. Seguìto della discussione dei disegni di legge:

1. Agevolazioni temporanee straordinarie per lo spirito da mele (347).

2. MENGHI. — Interpretazione autentica dell'articolo 8 della legge 7 gennaio 1949, n. 1, concernente provvedimenti in materia di imposta generale sull'entrata (6).

3. BENEDETTI e LORENZI. — Modifica dell'articolo 35 della legge 11 aprile 1955, n. 379, per consentire l'iscrizione alla Cassa per le pensioni ai dipendenti degli enti locali degli ufficiali sanitari e dei medici addetti agli uffici sanitari comunali ed ai laboratori provinciali di igiene e profilassi (32).

4. ANGELINI Cesare. — Modifiche all'articolo 228 del testo unico della legge comunale e provinciale in materia di pensioni ai dipendenti degli Enti locali (174).

5. Integrazioni all'articolo 15 della legge 11 aprile 1953, n. 298, in materia di assunzione del privilegio speciale su impianti e macchinari da parte dell'Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale (I.S.V.E.I.M.E.R.), dell'Istituto regionale per il finanziamento alle medie e piccole imprese in Sicilia (I.R.F.I.S.) e del Credito industriale sardo (C.I.S.) (201).

6. Deputato VEDOVATO. — Equiparazione dell'« Istituto Vittorio Veneto per orfani di guerra » di Firenze alle istitu-

zioni pubbliche di assistenza e beneficenza, ai fini del trattamento di quiescenza (322) (Approvato dalla Camera dei deputati).

In sede referente

I. Seguìto dell'esame dei disegni di legge:

1. Istituzione di una imposta di fabbricazione sull'olio di oliva rettificato B e vigilanza fiscale sulle raffinerie di olio di oliva, sugli stabilimenti di estrazione con solventi di olio dalle sanse di oliva e sugli stabilimenti di confezionamento degli olii di oliva commestibili (180-Urgenza).

2. Norme per contribuire alla sistemazione dei bilanci comunali e provinciali e modificazioni a talune disposizioni in materia di tributi locali (146).

II. Esame dei disegni di legge:

1. SPEZZANO ed altri. — Norme integrative al testo unico delle leggi generali e speciali riguardanti la Cassa depositi e prestiti, approvato con regio decreto 2 gennaio 1913, n. 453 (46).

2. FORTUNATI ed altri. — Provvedimenti per il riordinamento della finanza locale e per il funzionamento della Cassa depositi e prestiti (66).

3. BERTOLI ed altri. — Provvedimenti per il pareggio dei bilanci comunali e provinciali dell'anno 1959 (78).

6ª Commissione permanente
(Istruzione pubblica e belle arti)

Giovedì 12 marzo 1959, ore 10

In sede deliberante

Seguìto della discussione del disegno di legge:

MERLIN ed altri. — Contributo per il funzionamento del collegio universitario « D. Nicola Mazza » in Padova (223).

Discussione dei disegni di legge:

1. ZOLI. — Insegnamento della scienza delle finanze nella Facoltà di scienze politiche (266).

2. Norme per l'equiparazione degli studi compiuti presso l'Accademia militare e le Scuole di applicazione dell'Esercito al biennio propedeutico di ingegneria (314).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. FORTUNATI ed altri. — Provvedimenti per il riordinamento della finanza locale e per il funzionamento della Cassa depositi e prestiti (66).

2. Norme per contribuire alla sistemazione dei bilanci comunali e provinciali e modificazioni a talune disposizioni in materia di tributi locali (146).

3. Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea di stabilimento, con annesso Protocollo, firmata a Parigi il 13 dicembre 1955 (352).

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. Revisione dei ruoli organici del personale non insegnante delle Università e degli Istituti di istruzione universitaria e degli Osservatori astronomici (379).

2. Ruoli organici del personale di segreteria e ausiliario degli Istituti di istruzione media classica, scientifica e magistrale nonché carriera del personale di segreteria degli istituti stessi (381).

10^a Commissione permanente
(Lavoro, emigrazione, previdenza sociale)

Giovedì 12 marzo 1959, ore 10

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. Modificazioni della legge 3 aprile 1958, n. 449, relativa a miglioramenti delle prestazioni economiche della assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali (247).

2. Provvidenze a favore del personale licenziato da aziende siderurgiche e dalla Società carbonifera sarda (276) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. DE BOSIO. — Modifica del quarto comma dell'articolo 10 della legge 19 gennaio 1955, n. 25, per la disciplina dell'apprendistato (214).

In sede referente

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. TERRACINI ed altri. — Abrogazione della legge 9 aprile 1931, n. 358, e della legge 6 luglio 1939, n. 1092, e provvedimenti a favore dei lavoratori che trasferiscono la propria residenza per ragioni di lavoro (143).

2. MAMMUCARI ed altri. — Relazione annua al Parlamento da parte del Ministro del lavoro e della previdenza sociale sull'attività della gestione I.N.A.-Casa (165).

3. Deputato RUBINACCI. — Proroga dei termini di cui agli articoli 4 e 6 della legge 27 dicembre 1953, n. 967, sulla pre-

videnza dei dirigenti di aziende industriali (363) (Approvato dalla Camera dei deputati).

In sede consultiva

Parere sul disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea di stabilimento, con annesso Protocollo, firmata a Parigi il 13 dicembre 1955 (352).

11^a Commissione permanente
(Igiene e sanità)

Giovedì 12 marzo 1959, ore 10

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

Riordinamento ed estensione dell'assistenza antitubercolare in regime assicurativo (211-Urgenza).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. TINZL e SAND. — Norme per il riconoscimento dei titoli di dentisti conseguiti in Austria o in Germania da coloro che hanno riacquisitato la cittadinanza italiana ai sensi del decreto legislativo 2 febbraio 1948, n. 23, e per l'abilitazione dei medesimi all'esercizio della odontoiatria e protesi dentaria (148).

2. SCOTTI ed altri. — Provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico (270).

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

SANTERO. — Disciplina dell'esercizio della chirurgia (60).

II. Esame dei disegni di legge:

1. BANFI. — Sugli ospedali psichiatrici e per la cura delle malattie mentali (157).

2. ANGELILLI. — Provvidenze a favore degli assistiti dai Consorzi provinciali antitubercolari e dal Ministero della sanità (82).

3. GATTO ed altri. — Disposizioni per la profilassi contro la poliomielite (283-Urgenza).

4. TERRACINI ed altri. — Provvedimenti per la difesa antipolio (287-Urgenza).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. RONZA ed altri. — Istituzione delle Centrali del latte (288).

2. Norme integrative della legge 2 gennaio 1958, n. 3, sulla liquidazione della Azienda rilievo alienazione residuati (372).

Licenziato per la stampa alle ore 22.